



Associazione italiana dei Comuni, delle Province, delle Regioni e delle altre comunità locali

Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

Piazza di Trevi, 86 - I - 00187 ROMA  
Tel.: +390669940461  
Fax: +39066793275  
E-mail: [organizzazione@aiccre.it](mailto:organizzazione@aiccre.it)  
Sito web: [WWW.aiccre.it](http://WWW.aiccre.it)

## DIREZIONE NAZIONALE DELL'AICCRE

Roma, 5 giugno 2003

### ***Risoluzione***

La Direzione nazionale dell'AICCRE, riunita a Roma il 5 giugno 2003,

- *preso atto*, con soddisfazione, dell'inserimento nel progetto di Costituzione del ruolo essenziale dei Poteri locali e regionali nel quadro del futuro assetto costituzionale dell'Unione europea, del riconoscimento del principio di sussidiarietà, della rilevanza politica del Comitato delle Regioni avente anche diritto ad adire gli organi giurisdizionali a tutela del predetto principio di sussidiarietà; della volontà di recepimento della Carta europea dei diritti fondamentali;

- *ribadisce* che il valore della persona umana e della sua dignità e il rispetto della libertà di coscienza rimangono fondamenti irrinunciabili della civiltà europea, come è attestato dalle sue radici culturali e religiose;

- *preoccupata* tuttavia ed *allarmata* per alcuni contenuti della proposta di Costituzione europea elaborata dal Praesidium della Convenzione per il futuro dell'Europa, si rivolge al Presidente Giscard d'Estaing (Presidente della Convenzione europea ed anche del CCRE, il cui Statuto si ispira testualmente ai principi federalisti) e agli italiani presenti nella Convenzione affinché:

1. sia reintrodotta all'art. 1.1 il riferimento al "metodo federale" (come richiesto anche dalla risoluzione finale degli Stati Generali di Poznan), in quanto tale prospettiva è quella che più di ogni altra garantisce unità, efficienza e rispetto delle differenze, che caratterizzano la ricchezza dell'Europa, e consente all'Europa di assumere ed esercitare efficacemente le sue responsabilità per la pace e la giustizia internazionale. Detta concezione federale dovrebbe implicare la creazione di un sistema bicamerale, comprendente un Parlamento europeo eletto a suffragio universale come Camera dei popoli, il Consiglio dei Ministri quale Camera rappresentativa degli Stati nazionali;

2. sia esteso il voto a maggioranza in tutte le questioni fondamentali che riguardano le politiche europee, in primo luogo la politica estera, di difesa e di sicurezza, che le vicende dell'ultimo decennio hanno rivelato come necessarie ed urgenti per dare una voce unica all'Unione europea; nonché nella politica macro-economica, per garantire crescita ed occupazione giovanile nell'Unione europea;

3. si eviti il rafforzamento e l'introduzione di nuovi organi intergovernativi, i quali porterebbero inevitabilmente, se non regolati dal voto a maggioranza, ad una maggiore inefficienza e paralisi per i contrasti tra gli Stati membri;

4. la Costituzione europea, per essere tale, deve prevedere al suo interno strumenti e procedure per le eventuali future modifiche, superando il metodo intergovernativo della CIG e della forma del Trattato internazionale, approdando chiaramente alla forma di una Costituzione dei popoli europei;

5. in conseguenza di questi presupposti, la Direzione nazionale dell'AICCRE auspica che la Costituzione sia sottoposta, per l'approvazione, a referendum popolare.

***Approvata all'unanimità***